

Ospedale, restaurati altri 5 quadri

L'assessore Rapelli e la consigliera Baffi insieme per annunciare un nuovo step dell'importante e prezioso percorso di rilancio del patrimonio locale

LUISA LUCCINI

La cultura non ha colore politico: la nuova amministrazione comunale di Codogno riceve in eredità e mantiene "Salviamo la nostra storia", progetto finalizzato al restauro e alla valorizzazione dei 72 ritratti dei benefattori dell'ospedale di Codogno. L'annuncio arriva dal nuovo assessore alla cultura Maria Rapelli, l'occasione data dal sopralluogo effettuato in ospedale per la conclusione dell'intervento di restauro di cinque dipinti della storica quadreria, lo stesso che porta a 14 i quadri fino ad oggi restaurati. Giusto ricordare subito i termini di "Salviamo la nostra storia". Il progetto nasce nel 2012 con la precedente amministrazione del sindaco Vincenzo Ceretti, l'intesa è quella tra Comune di Codogno e Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi (proprietaria della quadreria), il sostegno quello della Fondazione Banca Popolare di Lodi. L'originalità del progetto? Tutta nel metodo di finanziamento dei restauri, che guarda al territorio ed invita enti, associazione e semplici cittadini ad "adottare" le tele, sostenendone il recupero. In tal senso, dal 2012 c'è a disposizione uno schedario dettagliato dei singoli dipinti, riportante anche il costo di restauro di ogni quadro. Lunedì mattina il sopralluogo in ospedale è stata occasione per un rilancio "bipartisan" del progetto. Da un lato, come detto, il nuovo assessore alla cultura Rapelli. Dall'altro la consigliera comunale Patrizia Baffi, oggi nei banchi della minoranza ma esponente di maggioranza dal 2011 al maggio scorso, referente primario proprio del progetto "Salviamo la nostra storia". Come dire: sulla cultura, centrodestra e centrosinistra spaziano la trasversalità. «Non ci si ferma davanti alla cultura, portiamo avanti il progetto - ha confermato Rapelli - Una volta insediata, ho subito contattato la consigliera Baffi per avere tutti i dettagli di "Salviamo la nostra storia". E oggi ci tro-

viamo qui insieme per dire che l'impegno per la valorizzazione del nostro patrimonio storico artistico prosegue». «Accolgo con gioia la notizia che la nuova amministrazione darà proseguo a "Salviamo la nostra storia", progetto costruito con passione e tenacia - ha sottolineato Baffi -. Nella consapevolezza che un futuro migliore lo si costruisce anche recuperando il passato». Rapelli e Baffi lunedì hanno preso visione dei cinque quadri restaurati. Raffigurati i benefattori don Carlo Guaitamacchi (quadro di fine Ottocento, attribuito a un ignoto, finanziatore che ha chiesto di restare anonimo), il dottor Gaetano Cesari (quadro del Novecento firmato da Savino Labò, restauro finanziato dai fratelli Cesari), il ragioniere Emilio Orlandelli e Maria Goldaniga Bono (tele del Novecento di Giuseppe Novello, finanziamento Fondazione Popolare di Lodi). Il quinto quadro è attribuito a Carlo Balestrini e raffigura una elegante signora con visone (ancora Fondazione Popolare di Lodi). I quadri saranno presentati pubblicamente alla cittadinanza, evento data in via di definizione.



L'UNIONE FA LA...CULTURA
L'assessore Rapelli e la consigliera Baffi (con l'abito rosso) fra le opere restaurate grazie ai benefattori di Codogno

